

Primo Piano

I fatti del giorno

Frontale sulla Boffalora-Malpensa Medico di 74 anni non ha scampo

Deceduto sul colpo, ferito il conducente dell'altra vettura coinvolta. La dinamica al vaglio della Stradale

MARCALLO CON CASONE

Una tragedia costata la vita al medico milanese Ennio Dibiase quella di ieri sulla Boffalora Malpensa. Erano le 8.30 quando si è verificato lo scontro frontale proprio sotto il cavalcavia che collega Marcallo con Casone a Bernate Ticino. L'impatto è avvenuto tra la Suzuki SX4 condotta dal dottor Dibiase e la Mercedes classe A con a bordo un magentino di 58 anni. L'urto è stato devastante. L'auto guidata dal medico di 74 anni, il conducente è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti gli equipaggi della Croce bianca di Magenta, unitamente all'autoinfermeristica e all'equipe medica dell'elisoccorso. Giunti sul posto anche due mezzi dei vigili del fuoco. Il magentino rimasto ferito nella Mercedes, anch'essa distrutta nella parte anteriore, ed estratto dalle lamiere, è stato stabilizzato e portato in elicottero, in



Lo scontro tra le due auto è avvenuto sotto il cavalcavia che collega Marcallo con Casone a Bernate Ticino

codice giallo, all'ospedale di Varese. Non è in pericolo di vita. La Polizia Stradale di Magenta sta indagando per arrivare a ricostruire la dinamica. Sembra che la vettura guidata dalla vittima fosse in fase di sorpasso quando è avvenuto lo scontro violentissimo con il veicolo che sopraggiungeva dalla parte opposta. La superstrada è stata chiusa al traffico all'altezza del

la rotonda sulla strada statale 11 di Magenta. Nel giro di pochi minuti si è creata, inevitabilmente, una lunghissima coda fino alla statale dove è stata richiesta la presenza della polizia locale di Magenta per deviare il traffico. Dalla parte opposta le auto in transito provenienti da Malpensa sono state costrette ad uscire a Mesero. Il tratto interessato dal sinistro è

rimasto completamente chiuso fino alle 12.40 quando, su disposizione del magistrato, l'arteria è stata riaperta al traffico dopo la rimozione della salma trasferita all'obitorio in attesa dell'esame autopistico. Quello di ieri è l'ennesimo grave incidente stradale che si verifica in quel tratto di Boffalora Malpensa senza spartitraffico.

Graziano Masperi



Sulla Inveruno-Buscate

**Morto nell'incidente sulla provinciale
Disposta una perizia**

BUSCATE

Il pm di Busto Arsizio Massimo De Filippo, titolare del fascicolo sul tragico incidente che lo scorso 4 gennaio è costato la vita ad Adamo Morandi, 24 anni di Busto Garolfo, ha disposto la perizia cinematica in merito a quanto accaduto lungo la provinciale 34 Inveruno-Buscate. La Procura di Busto Arsizio, titolare delle indagini, intende fare luce sulle dinamiche dell'incidente per accertare le responsabilità.

Al momento l'unica indagata per omicidio stradale è L.R.F., 23 anni, di origine romana ma residente a Turbigo. Sarà Giuseppe Barbara ad effettuare la perizia per fornire una risposta al pm di Busto Arsizio. Lo Studio 3A-Valore è stato nel frattempo incaricato dalla famiglia Morandi di tutelare gli interessi della parte lesa.

Paolo Mattelli

Saronno, blitz contro la tradizionale manifestazione per la sagra di Sant'Antonio

«Fermate il corteo con gli animali»

SARONNO

È stato un vero e proprio raid quello realizzato dai militanti di 100% animalisti nella serata di martedì a Saronno, dove sono state affisse locandine adesive nei punti nevralgici della città, dal municipio alla Prepositurale, dalla stazione alla chiesetta del Sant'Antonio, per dire no alla presenza di animali al corteo della rievocazione di domenica 15. Non sono state risparmiate nemmeno le auto della polizia locale con i volantini messi sotto i tergicristalli.

«Il "nuovo" sindaco Augusto Airoidi - spiegano in una nota condivisa con un video del blitz - non ha cambiato niente riguardo l'uso di animali nella manifestazione e il modo come sono trattati». Da anni ormai l'associazione lotta perché la manifestazione rinunci ad esporre nel borgo contadino esemplari di conigli, oche, asini e cavalli e che, con le pecore, siano esclusi dal corteo che sarebbe causa di stress per gli animali.

«I nostri militanti - conclude il gruppo - saranno presenti in città già prima e dopo il corteo. Non si faranno sconti, tutti i responsabili devono capire che

gli animali esigono rispetto: quest'anno la nostra azione sarà più incisiva che negli anni precedenti». Già in passato gli attivisti hanno realizzato un presidio con striscione e bandiere durante il corteo.

Sara Giudici

Il blitz degli attivisti che hanno affisso cartelli e volantini in tutta la città in previsione della festa in programma domenica



Busto Arsizio

Ubriaco si presenta all'Anagrafe Insulti e caos, interviene la Locale

Momenti di tensione ieri mattina all'ufficio anagrafe del comune di Busto Arsizio, per le intemperanze di un uomo che si è presentato agli sportelli in stato di ubriachezza. L'episodio è accaduto intorno alle 10,30 e il comportamento dell'ubriaco ha richiesto l'intervento degli agenti della polizia locale per riportare tranquillità negli uffici, allontanando il soggetto alterato. Dunque l'uomo, entrato all'anagrafe, ha cominciato ad inveire e a insultare pesantemente il personale agli sportelli. I tentativi di calmarlo non davano i risultati sperati, così i dipendenti comunali hanno richiesto l'intervento della polizia locale. Una pattuglia è arrivata subito in municipio. Viste le condizioni alterate dall'abuso di alcol da parte dell'uomo, già noto, la presenza degli agenti ha evitato che la situazione potesse degenerare, causando danni materiali e anche alle persone. Già in passato all'anagrafe si erano verificate aggressioni contro il personale, sempre da parte di soggetti con problemi comportamentali.

Ros.For.

Busto Arsizio

Frode fiscale, patteggia tre mesi All'imprenditore confiscati 319mila €

Beni immobili e denaro, per un valore complessivo di 319mila euro, sono stati confiscati all'amministratore di una società bustocca, attiva nel settore della fabbricazione di articoli in materie plastiche, che ha patteggiato una pena di tre mesi per frode fiscale.

A dare esecuzione al provvedimento disposto dal Tribunale di Busto Arsizio sono state le Fiamme gialle del comando provinciale di Varese. Tutto era iniziato nel 2016, quando i funzionari di Busto Arsizio avevano concluso una verifica fiscale per le annualità dal 2011 al 2014, riscontrando imposte evase per oltre

un milione di euro. I conseguenti approfondimenti hanno consentito di appurare che «parte degli illeciti fiscali riscontrati erano stati realizzati attraverso un sistematico utilizzo di fatture per operazioni inesistenti», sottolineano le Fiamme gialle.

Tale condotta fraudolenta era stata quindi segnalata alla Procura di Busto Arsizio, che aveva avviato il conseguente processo penale per frode fiscale dinanzi al Giudice che ora ha sentenziato corretta la qualificazione giuridica dei fatti e congrua la pena finale concordata tra le parti.

Ros.For.